



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dell'Isola d'Ischia

AUDIZIONI INFORMALI COMMISSIONI RIUNITE V E VIII - C. 2184 (DL 208/2024 "EMERGENZE E PNRR")

MARTEDI' 21 GENNAIO ORE 9.30

A seguito degli eventi catastrofici del 26 novembre 2022 sull'isola di Ischia, lo scorso 31.12.2024 è cessato lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2022, dopo una breve proroga della durata di un mese, disposta con l'art. 9 comma 7 del decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153. Con le disposizioni contenute nella Legge di Bilancio, all'art. 1 commi da 684 a 688, il completamento degli interventi previsti nel piano ex art 1 dell'OCDPC 948/2022, è stato devoluto al Commissario straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dell'Isola d'Ischia. I poteri di tale organo straordinario sono stati estesi, con le sopracitate disposizioni della legge di bilancio, agli interventi di cui all'art. 5-ter del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186 (cosiddetto "decreto Ischia") per tutti i sei Comuni dell'Isola. In particolare, il comma 5-ter prevede che al fine di garantire il necessario coordinamento tra gli interventi urgenti di messa in sicurezza idrogeologica del territorio e di ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici, con particolare riferimento agli istituti scolastici, e degli immobili privati, a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 26 novembre 2022, e quelli di ricostruzione degli edifici colpiti dall'evento sismico del 21 agosto 2017, il Commissario straordinario approva con ordinanza, acquisito il parere dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e sentita la regione Campania, un piano di interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso del 26 novembre 2022 nel comune di Casamicciola Terme, che contiene anche una ricognizione degli interventi e delle risorse impiegate e disponibili contro il dissesto idrogeologico afferente al territorio dell'isola di Ischia. Il Commissario straordinario ha provveduto a predisporre il suindicato piano degli interventi approvandolo con Ordinanza n. 4 del 2023, poi aggiornato con Ordinanza n. 8/2024 al fine di recepire le indicazioni dell'Autorità di Bacino e gli approfondimenti effettuati dalle Università e centri di competenza appositamente incaricati. Il contenuto del piano degli interventi urgenti è stato recepito nel Piano della Ricostruzione, di cui costituisce parte integrante, che è stato adottato dalla Regione Campania lo scorso 21 dicembre 2024. Allorquando il piano della ricostruzione sarà definitivamente approvato, previo esame delle osservazioni dei cittadini e dei Comuni, la pianificazione degli interventi ex art. 5 ter potrà essere ulteriormente aggiornata soprattutto con riferimento agli edifici da ripristinare e delocalizzare sulla base delle indicazioni definitive del piano medesimo.

Il Commissario straordinario è, pertanto, oggi investito delle funzioni per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dell'Isola d'Ischia

Lacco Ameno, interessati dagli eventi sismici verificatisi il giorno 21 agosto 2017, e di quelle analoghe relative all'alluvione del novembre 2022 per tutti i Comuni dell'Isola.

Relativamente alle funzioni da ultimo attribuite con la Legge di Bilancio, afferenti al subentro nelle attività ricomprese nel piano degli interventi di Protezione civile, ad oggi gli interventi conclusi sono in n. 101 mentre quelli da completare, sono complessivamente 108 di cui:

- 51 con lavori in corso o in via di affidamento;
- 57 in fase di progettazione

Relativamente alle disposizioni recate nei commi 2 e 3 dell'art. 3 del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, esse si sono rese necessarie per consentire all'organo straordinario subentrato alla gestione emergenziale di disporre del supporto necessario per il completamento del piano degli interventi di protezione civile, tra i quali è da annoverare il presidio territoriale funzionante presso il Comune di Casamicciola Terme, che ha il compito di svolgere attività di monitoraggio del territorio attraverso l'osservazione, diretta e in tempo reale, dell'evoluzione dei fenomeni in atto e dell'insorgenza di fenomeni precursori potenzialmente pericolosi per la pubblica e privata incolumità. Il presidio territoriale è gestito dal Comune di Casamicciola Terme che dispone di attrezzature sofisticate e cinque unità di personale e la sua funzione andrà estesa anche agli altri Comuni dell'isola. È necessario inoltre assicurare l'attuazione del primo piano intercomunale di protezione civile per tutta l'Isola, predisposto in via definitiva prima della cessazione dello stato di emergenza, come previsto dall'art. 2 dell'OCDPC n. 954/2022, che deve ancora essere approvato dai Comuni, dopo che gli stessi hanno già aggiornato i loro piani comunali. L'organo straordinario subentrato dovrà, inoltre, completare gli interventi di riduzione del rischio residuo ricompresi nel piano di protezione civile, e dare ulteriore impulso all'attività di ricostruzione.

Tuttavia l'attuale formulazione della sopra citata disposizione di cui all'art. 3 del d.l. 208/2024, rischia di determinarne l'applicazione solo per l'attuazione del predetto piano di protezione civile, laddove invece la sua finalità, condivisa con il Dipartimento della Protezione civile e con la Regione Campania, è quella di consentire al Commissario straordinario, subentrato al Commissario Delegato, di garantire, ad invarianza di risorse, la prosecuzione delle attività di monitoraggio e prevenzione dei rischi tutt'ora incombenti sull'Isola. Si propone pertanto di emendare il testo nel modo che segue:

Emendamento

All'art. 3, comma 2, del decreto-legge n. 208/2024, le parole: *“le misure di supporto operativo alla pianificazione comunale di protezione civile per il rischio idraulico e idrogeologico”*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dell'Isola d'Ischia

sono sostituite dalle seguenti: *“le misure di supporto operativo, ivi comprese quelle di pianificazione comunale di protezione civile per il rischio idraulico e idrogeologico,”*.

Tale emendamento è inteso a chiarire la possibilità per il Commissario straordinario di rimodulare le risorse per il supporto operativo necessario al completamento del piano degli interventi, già di competenza del Commissario Delegato di protezione civile, trasferito allo stesso organo straordinario preposto alla ricostruzione in seguito alla cessazione dello stato di emergenza.

La persistenza di rischi idrogeologici e sismici a Casamicciola Terme e sull'intera isola, ampiamente esaminati con l'apporto delle Università e dei Centri di competenza mediante approfonditi studi e analisi, (confluiti nei piani predisposti nel corso della seconda fase della gestione emergenziale ovvero il Piano degli interventi urgenti ex art 5-ter d.l. 186/2022, l'aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Psai da parte dell'Autorità di Bacino, entrambi riferiti al Comune di Casamicciola, il piano della ricostruzione post sisma e post frana riguardante i comuni di Casamicciola, Lacco Ameno e Forio, adottato dalla Regione Campania), impone di implementare al più presto, in prosecuzione e stretta connessione con gli interventi di protezione civile, le opere di mitigazione strutturale dei rischi idrogeologici e idraulici, e di attuazione delle delocalizzazioni di un numero di edifici molto rilevante (circa 300) dalle aree a rischio verso luoghi più sicuri. Si tratta di opere molto impegnative, già pianificate nel territorio di Casamicciola (si vedano le Ordinanze speciali n. 4/2023 e n. 8/2024) per un importo di Euro 178.000.000,00, ed oggetto finora di mera ricognizione per gli altri Comuni dell'Isola, così come disposto dall'art. 5-ter sopra richiamato, per un importo di Euro 209.000.000,00. Le delocalizzazioni degli edifici, già individuati nel Piano di ricostruzione adottato lo scorso 21 dicembre dalla Regione Campania, comporteranno un onere non inferiore ad Euro 200.000.000,00 sulla base della stima del costo medio dei relativi oneri, la cui determinazione è stata già disciplinata con ordinanza commissariale n. 24/2023. A fronte di tali ingenti oneri, lo stanziamento di risorse disposto con il decreto Ischia è di soli 40 milioni di Euro (oltre alle risorse per il piano fanghi per Euro 20 milioni e a quelle legate all'emergenza ammontanti ad Euro 92.265.000,00).

Più in generale, il quadro finanziario della ricostruzione post sisma 2017 e posta frana 2022, già da tempo rimesso al Governo, è quello risultante dal prospetto che segue.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dell'Isola d'Ischia

VOCI DI SPESA	IMPORTO
Ricostruzione e delocalizzazione edifici danneggiati post sisma 2017 e post frana 2022	556.649.673,30 €
Ricostruzione pubblica post sisma 2017 e post frana 2022	317.549.688,76 €
Ricostruzione degli Edifici Ecclesiastici post sisma 2017	22.475.589,90 €
Interventi strutturali di messa in sicurezza idrogeologica ex art. 5-ter del DL 186/2022 Comune di Casamicciola	178.000.000,00 €
Interventi strutturali di messa in sicurezza idrogeologica ex art. 5-ter del DL 186/2022 altri Comuni dell'isola	209.000.000,00 €
FABBISOGNO COMPLESSIVO	€ 1.283.674.951,96

A fronte del fabbisogno complessivo di € 1.283.674.951,96, gli stanziamenti fino ad oggi disposti a carico del bilancio dello Stato, con le leggi n. 197/2022 art. 1 c. 737 e DL 186/2022 art. 5-ter c. 6, ammontano a complessivi € 235.000.000,00.

Tali risorse risultano già quasi integralmente impegnate.

In sede di esame della legge di bilancio per il 2025, che pure contiene disposizioni ordinamentali e finanziarie necessarie e utili per conseguire gli obiettivi che la legge assegna al Commissario straordinario, sono stati proposti gli emendamenti che seguono:

1) Ricostruzione privata e pubblica post-sisma e post-frana

- In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 682, della legge di bilancio per l'anno 2025, allo scopo di consentire la prosecuzione della ricostruzione privata e pubblica sull'Isola di Ischia, la spesa di cui all'art. 1, comma 737, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, è incrementata, per gli anni 2025 e 2026, di Euro 100 milioni per ciascuna annualità.*
- Per gli interventi previsti dal comma 2, secondo capoverso, dell'art. 5-ter del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, come convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, n. 9, relativi al dissesto*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dell'Isola d'Ischia

idrogeologico afferente al territorio dell'Isola di Ischia, è autorizzata la spesa di 33 milioni di Euro per ciascuna delle annualità 2025 e 2026.

- 3. Per le finalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per l'annualità 2027, si provvede attingendo al Fondo di cui all'art. 1, comma 644, della legge di bilancio per l'anno 2025 entro il limite di Euro 200.000.000,00.*

Relazione illustrativa

Negli ultimi mesi la ricostruzione privata e le delocalizzazioni hanno subito una significativa accelerazione, destinata a crescere ulteriormente a seguito dell'entrata in vigore del Piano di ricostruzione, già adottato e di prossima approvazione. Il trend tenderà a crescere in misura ancora maggiore, anche in considerazione dei decreti di concessione di contributo da rilasciare per gli aggregati edilizi, come previsto dal Piano medesimo.

A tale riguardo, si stima un incremento dei provvedimenti da emanare per i contributi relativi alla ricostruzione privata di circa il 50%, sia in termini di numero di decreti di concessione approvabili (almeno 20 decreti su base mensile), che in termini di importi complessivi, con un aumento degli importi concessi mensilmente di circa 5 milioni, arrivando quindi a 15 milioni complessivi su base mensile.

Inoltre, nell'anno 2025, oltre all'impulso attuativo del piano già approvato riguardante il Comune di Casamicciola, ammontante ad € 178.000.000, che dovrà essere prioritariamente finanziato, si prevede anche l'avvio del Piano di messa in sicurezza idrogeologica per gli altri cinque Comuni dell'isola di Ischia, come previsto dalla legge di bilancio, comprensivo degli interventi finalizzati alla ricostruzione ed al recupero dei fabbricati, stimati, come indicato nella tabella relativa al fabbisogno, in circa 209 milioni di euro che ad oggi non trovano copertura nella normativa primaria in quanto il legislatore, come già sopra detto, con l'art. 5-ter del DL 186/2022, ha fornito solo una prima parziale copertura agli interventi ricadenti nel Comune di Casamicciola (per euro 40 milioni).

Pertanto, le risorse aggiuntive necessarie da stanziare, già richieste con la nota del 31/7/2024, indirizzata al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare sono quelle minime necessarie, tenendo conto delle capacità attuative della Struttura Commissariale e dei Comuni, per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione privata e pubblica.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dell'Isola d'Ischia

	Ricostruzione privata	Ricostruzione pubblica	Dissesto idrogeologico	Totale
2025	€ 80.000.000	€ 20.000.000	€ 33.000.000	€ 133.000.000
2026	€ 80.000.000	€ 20.000.000	€ 33.000.000	€ 133.000.000
2027 (a valere sul Fondo di cui all'art. 1 comma 644 l. bilancio 2025)	€ 130.000.000	€ 20.000.000	€ 50.000.000	€ 200.000.000

2) Delocalizzazioni

- Le disposizioni di cui all'art. 17, comma 3, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, si applicano a tutti gli immobili da delocalizzare a causa dell'elevato e non mitigabile rischio idrogeologico, come individuati dal Piano di ricostruzione di cui all'art. 24-bis del decreto-legge 109/2018 integrato dal Piano degli interventi urgenti previsto dall'art. 5-ter del decreto-legge 186/2022 e dall'aggiornamento del PAI previsti dall'art. 5-quater del medesimo decreto-legge n. 186/2022. Agli oneri aggiuntivi relativi agli edifici a rischio non danneggiati dagli eventi catastrofici del 2017 e del 2022, da delocalizzare obbligatoriamente, si provvede mediante lo stanziamento di Euro 50.000.000,00 attingendo al Fondo di cui all'art. 1, comma 644, della legge di bilancio per l'anno 2025.*

Si tratta di una norma assolutamente necessaria per la tutela dei diritti dei proprietari che dovranno delocalizzare obbligatoriamente in attuazione del Piano della Ricostruzione della Regione Campania di recente adottato.

Il decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, all'art. 17, comma 3, prevede che *"Il Commissario straordinario assicura una ricostruzione unitaria e omogenea nei territori colpiti dal sisma, anche attraverso specifici piani di delocalizzazione e trasformazione urbana, finalizzati alla riduzione delle situazioni di rischio sismico e idrogeologico e alla tutela paesaggistica,*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dell'Isola d'Ischia

e a tal fine programma l'uso delle risorse finanziarie e adotta le direttive necessarie per la progettazione ed esecuzione degli interventi, nonché per la determinazione dei contributi spettanti ai beneficiari sulla base di indicatori del danno, della vulnerabilità e di costi parametrici". I successivi articoli 20 e 22 del decreto-legge 109/2018, prevedono che i contributi sono erogati, tra l'altro, per interventi di delocalizzazione e trasformazione urbana degli immobili di edilizia privata ad uso abitativo e non abitativo, ad uso produttivo e commerciale, ad uso agricolo e per i servizi pubblici e privati, compresi quelli destinati al culto.

L'articolo 24-bis, comma 4, del decreto-legge n. 109 del 2018, stabilisce che le aree di sedime degli immobili non ricostruibili in sito, a seguito della concessione del contributo di ricostruzione, sono acquisite di diritto al patrimonio comunale con vincolo di destinazione ad uso pubblico per la dotazione di spazi pubblici in base agli standard urbanistici e per interventi di riqualificazione urbana in conformità alle previsioni del piano di ricostruzione.

L'art. 2 dell'ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 recante *"Misure per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi per la ricostruzione privata degli immobili danneggiati dal sisma del 2017 nei Comuni dell'isola di Ischia"*, prevede che il Piano di ricostruzione, che deve essere adottato dalla Regione Campania ai sensi del citato art. 24-bis del decreto-legge 109/2018, contiene l'indicazione degli interventi di risanamento ambientale e di tutela del paesaggio, di risanamento idrogeologico e le eventuali aree di delocalizzazione per ragioni di sicurezza.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 5-ter del d.l. 186/2022, il Commissario straordinario ha approvato, con ordinanza speciale n. 4 del 31 maggio 2023, e successivamente aggiornato con ordinanza speciale n. 8 del 24 aprile 2024, il Piano degli interventi riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso del 26 novembre 2022 nel comune di Casamicciola Terme, nonché la ricognizione degli interventi e delle risorse impiegate e disponibili per il contrasto al dissesto idrogeologico relativo ai comuni dell'Isola di Ischia, che afferisce a tutti gli immobili ubicati nell'isola di Ischia per i quali sia riscontrabile il nesso di causalità tra il danno subito e il sisma ovvero gli eventi calamitosi di novembre 2022, rinvenibile attraverso le schede Aedes ovvero Aedei.

Il Commissario straordinario ha, in attuazione delle sopracitate disposizioni di legge, disciplinato le delocalizzazioni post-sisma e post-frana con ordinanza n. 24 del 21/7/2023 e con successiva ordinanza speciale n. 8 del 24 aprile 2024, ha approvato il piano-programma della ricostruzione privata, allo scopo di regolamentare le procedure di delocalizzazione in ragione dell'interesse pubblico rappresentato dalla necessità di riduzione del carico antropico su aree ad alto rischio idrogeologico non mitigabile.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dell'Isola d'Ischia

Il Piano di ricostruzione della Regione Campania, che ha per oggetto la riparazione e la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma e dalla frana, indica gli edifici che dovranno essere obbligatoriamente delocalizzati, definisce il ridisegno urbanistico in particolare delle aree soggette a delocalizzazione obbligatoria, indica le conseguenti componenti infrastrutturali, promuove la riqualificazione ambientale e urbanistica dei territori interessati. Esso, pertanto, contempla la delocalizzazione obbligatoria anche di quegli edifici con rischi esterni o areali non mitigabili, che vanno necessariamente assimilati a quelli direttamente danneggiati dai due eventi catastrofici.

Gli oneri finanziari necessari per le delocalizzazioni saranno coperti dagli stanziamenti previsti a legislazione vigente. Per gli edifici non danneggiati dai due eventi catastrofici del 2017 e del 2022, è necessario prevedere una copertura finanziaria aggiuntiva. Gli oneri da stanziare sono di Euro 50.000.000,00 circa, riferiti a 60 edifici da delocalizzare obbligatoriamente, per i quali in mancanza di nuove disposizioni legislative non vi sarebbe alcun diritto né tutela per i proprietari, pur in presenza dell'obbligo di delocalizzazione, disposto con il Piano della ricostruzione. Pertanto, la copertura finanziaria indicata nell'emendamento soprariportato si riferisce esclusivamente agli edifici con rischio areale esterno non mitigabile che, a legislazione vigente, non avrebbero diritto al contributo e che invece vanno indennizzati per ragioni di sicurezza e al fine di attuare le previsioni del Piano di ricostruzione.

Purtroppo, in sede di approvazione della legge di bilancio non sono stati disposti ulteriori stanziamenti né è stata disciplinata la delocalizzazione degli edifici, che rappresenta una misura di prevenzione molto rilevante ed impegnativa, con particolare riferimento alla messa in sicurezza degli alvei e delle aree nelle quali l'elevato rischio idrogeologico risulta estremamente difficile da mitigare.

Per far fronte a tale consistente fabbisogno finanziario, il Commissario straordinario ha stipulato con la BEI – Banca Europea degli investimenti un accordo di progetto, che fa seguito al supporto tecnico gratuito che la BEI ha fornito alla struttura commissariale e che ha consentito di inserire per la prima volta nell'ambito della ricostruzione post-sisma e post-frana gli elementi di analisi e progettazione per il contrasto ai cambiamenti climatici e la resilienza sull'Isola.

Il Ministero dell'Economia e la stessa BEI hanno stipulato in data 25 novembre 2024 un contratto di finanziamento per una prima tranche di 150 milioni, corrispondente agli stanziamenti per la ricostruzione disposti nel 2022, a fronte del più consistente fabbisogno finanziario complessivo ammontante ad un miliardo di Euro, oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione della stessa BEI.

È utile ricordare, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 1, comma 305, della legge di bilancio per il 2024, in sede di programmazione degli investimenti e di quantificazione degli stanziamenti, sono valutati preliminarmente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dell'Isola d'Ischia

i progetti proposti dalle amministrazioni pubbliche che abbiano espresso la propria disponibilità a stipulare accordi di progetto con le organizzazioni o istituzioni internazionali o dell'Unione europea, per consentire al Ministero dell'economia e delle finanze di sottoscrivere mutui con le predette organizzazioni o istituzioni internazionali o dell'Unione europea.

Per i suindicati motivi, ove non fossero disposti ulteriori stanziamenti nei tempi e nella misura che il Governo e il Parlamento riterranno, il processo di ricostruzione e messa in sicurezza del territorio sull'isola di Ischia, avviato dopo aver superato enormi difficoltà legate a molteplici fattori, rischierebbe di arrestarsi e comunque di rallentare, in tal modo rischiando di vanificare anche gli interventi di protezione civile realizzati ed in corso di completamento. I danni che ulteriori rallentamenti rischierebbero di determinare sarebbero difficilmente sostenibili per i cittadini e le imprese colpite da due eventi catastrofici nell'arco di pochi anni e per l'intera economia dell'Isola, una delle mete più attrattive del nostro Paese per il mercato turistico nazionale ed internazionale.

Per quanto sopra, si confida nell'accoglimento dei suindicati emendamenti da parte del Governo e del Parlamento.